

Spari d'inchiestro

Third Mall From the Sun

« [Ode all'acquisto compulsivo](#)
[Sequel](#) »

Colpa di Alfredo

Di sparidinchiostro



Tippi Hedren è Melanie Daniels (negli Uccelli di Hitchcock)

Spider è il nome con cui si firma Daniele Melani, illustratore finissimo cui si devono immagini e libri quasi sempre belli. E' uno che, quando guardi i suoi lavori, non puoi evitare di pensare a Popeye e Betty Boop, perché i disegni di Segar (ma anche di Bud Sagendorf) e dello studio d'animazione di Max Fleischer, Spider li ha metabolizzati proprio tanto.

Lo so. Sono anni strani. E se cerchi autori che si rifanno a quell'immaginario visivo, rischi di trovarne tanti. Il primo cui penso io (quello che considero anche il più bravo) è Al Columbia.

Il lavoro di Spider è però molto diverso da quello di Columbia. L'americano, per esempio con *Biologic Show* o *Pim & Francie*, fa operazioni formalmente ineccepibili di analisi e sperimentazione.

Spider fa quasi la stessa cosa, ma con una differenza che segna una distanza incredibile. E' infatti capace di smettere di sperimentare (probabilmente a fatica, perché a volte si sente) per concentrarsi sulla storia che deve raccontare. Forse perché vive un'attenzione maggiore alla commerciabilità delle sue cose (Oh! Sto comunque parlando di quello che, insieme alla brava Mulazzani, ha fatto i disegni per il libello poviano dei bambini che fanno ooh!).

E' uscito, per Orecchio Acerbo, un libro che, pur non essendo un grande libro per bambini (la storia che racconta è scontata e anche un po' stucchevole) è una gioia per gli occhi: *Il grande Alfredo*.

Mi colpisce di questo libro una cosa in particolare. Osservo che, nelle ultime pagine, c'è un trucco per ottenere un contenuto extra.

Già nelle *Favole al telefonino* di Negrin, Orecchio Acerbo aveva fatto un patto con i propri lettori: a chi spediva un sms con una favola, veniva inviato l'ultimo frammento di libro, che però sarebbe esistito solo sullo schermo del cellulare.

Anche questo libro promette uno scambio (questa volta via mail).

Mi sembra un modo interessante per estendere la relazione tra casa editrice, lettore e autore oltre i confini delle copertine del libro. Non so con che risultato. Un dato interessante potrebbe essere (numero di sms/mail ricevuti)/(numero di copie vendute), e credo proprio che un valore superiore a 0,1 potrebbe essere considerato un enorme successo.

Ti vengono in mente altri editori che hanno provato tecniche simili? (chiaramente non sto parlando dei blog dei libri o dei contenuti speciali accessibili via QR code, ma di uno strumento che lascia nelle mani dell'editore un numero di telefono o un indirizzo di mail e consente una profilazione così precisa del detentore di quel punto di contatto).

Condividi:

1

Tag: [spider](#), [al columbia](#)

Questo post è stato pubblicato il 25 ottobre 2010 alle 06:00 ed è archiviato in [Il Soggiorno di casa Spari](#). Segui i commenti a questo post con il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare una risposta](#), o mandare un [trackback](#) dal tuo sito.

4 Risposte a “Colpa di Alfredo”

1.  [paolo bac](#) Dice:
[25 ottobre 2010 alle 11:04](#)

Non è Uccelli,sanfassone, è Vertigo (La donna che visse 2 volte).
baci.

paolo

2.  [sparidinchiostrò](#) Dice:
[25 ottobre 2010 alle 11:10](#)

Hai ragione. Per altro Melanie Daniels è Tippi Hedren... Dovrei cambiare foto (che se no non mi funziona il gioco – ALfred/Alfredo Melanie Daniels/Melani Daniele). Più tardi lo faccio
Ti sei ritirato diritto?

3.  [M.G.](#) Dice:
[25 ottobre 2010 alle 12:01](#)

Aaaaaahhhhhhhh aaaaahhhhhhhhhh, manco su Alfredo sei affidabile, manco su Vertigo... Nelle fresche estati del 1984 e 1985 vennero riportati nei cinema molti dei suoi classici (a Genova molti andavano sul mega schermo dell'Universale, dove adesso sta la nuova sede di Feltrinelli-Ricordi. A proposito, non cercarla più in via XX Settembre). Tu dov'eri?
M.G.

4.  [sparidinchiostrò](#) Dice:
[25 ottobre 2010 alle 12:13](#)

Dalle mie parti questa si chiama tigna... Uno ti fa notare che sbagli i nomi dei jazzisti e tu ti accanisci contro di lui per minuzie tipo confondersi le attrici di Hitchcock. Per altro è noto che lui le sceglieva SOLO per la qualità della recitazione e MAI per altre doti fisiche.

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Indirizzo Email (non sarà pubblicato) (obbligatorio)